

L'INEDITO **TUTTE LE STRADE**  
**PORTANO A ROMA**

**LA TENDENZA**  
VIVE LA FRANCE



# CIANK

Agosto 2016

infinity

VISIBILIA  
editorial



DEADBEAT 3

*Un fantasma  
per amico*

Second life: perché riscoprire  
**Una canzone per Marion**



LE FRECCHE DI **ARROW 4**



© Warner Bros. Entertainment Inc.



© Warner Bros. Entertainment Inc.



© Warner Bros. Entertainment Inc.

SOLO CON INFINITY  
DOWNLOAD&GO  
SCARICHI LE TUE SERIE  
PREFERITE E LE PORTI  
DOVE VUOI.



Disponibili ora solo su Infinity  
le stagioni complete di Arrow,  
The Last Ship e The Flash.

\*Servizio con addebito mensile, periodo di visione gratuita di 30 giorni  
disponibile alla prima registrazione e non cumulabile.  
Possibilità di recesso in qualsiasi momento.

infinity  
emozioni senza fine

www.infinitytv.it



# Vive la France

Un mercato che funziona, il coraggio delle scelte, un grande gruppo di autori e molti titoli da riscoprire. Da **Piccole bugie tra amici** a **Due destini**

DI ANDREA MORANDI

**S**i dice spesso, anche a sproposito, eppure anno dopo anno l'industria francese del cinema continua a macinare numeri e grandi film, fenomeni da botteghino e grandi autori, tra il caso *The Artist* con Jean Dujardin volato agli Oscar nel 2011 all'evento *Quasi amici* con Omar Sy e François Cluzet. E non sono mai fenomeni isolati, ma film usciti da una scena fertile che mescola attori e autori, ha il coraggio di scelte coraggiose e di sceneggiature originali. Questo mese su Infinity celebriamo così il cinema francese e lo facciamo partendo da un cult assoluto degli ultimi anni, ovvero **Piccole bugie tra amici**, che partendo da un grande cast, nella foto sopra vedete proprio Dujardin con Cluzet (e

Gilles Lellouche) allestisce un grande film, opera corale che riflette su amicizia e verità. Non perdetelo. Rimanendo sul filone generazionale, andate anche a recuperare **We Were Young** di Philippe Guillard con Kad Merad (sì, quello di *Giù al Nord*, altro caso) e Benoît Magimel, mentre se volete ridere ecco **Bis** di Dominique Farrugia e **Quando meno te lo aspetti** della coppia Jaoui & Bacri. Finita qui la tendenza? No, anzi. Cercate su Infinity anche il debutto francese di Stefano Accorsi in **Baby Blues** di Diane Bertrand con Karin Viard e Jean-Marc Barr, e se - come noi - amate François Cluzet, oltre alla prova in *Piccole bugie tra amici*, riscopritelo anche nel leggero **Due destini**, alle prese con un'ipotetica seconda vita con un'altra icona francese: Sophie Marceau. ■

## LA TENDENZA



Oltre a *Piccole bugie tra amici*, ad agosto su Infinity scoprite altri bei titoli francesi, dal tosto e mai tanto attuale *La classe - Entre les murs* di Laurent Cantet, Palma d'oro a Cannes nel 2008 alla divertente commedia sentimentale *Quando meno te lo aspetti* di Agnès Jaoui, scritta e interpretata da lei proprio insieme al marito Jean-Pierre Bacri.



Facebook.com/infinitytv.it Twitter.com/infinitytv\_it Instagram.com/infinitytv\_it

## GLI AMICI

Foto di gruppo per il cast di *Piccole bugie tra amici*: tra i molti, si riconoscono François Cluzet, Marion Cotillard, Benoît Magimel e Jean Dujardin.

LA FOTO  
DEL MESE

# Perfetti sconosciuti

Cap Ferret, un gruppo di amici e alcuni segreti mai rivelati: ci sono film che sono solo cinema ed altri destinati a essere vita. Come *Piccole bugie tra amici* di Guillaume Canet

DI SILVIO NARDELLA

**P**rendete *Il grande freddo* di Lawrence Kasdan, declinatelo alla francese, aggiungeteci alcuni dei migliori attori degli ultimi vent'anni e un'ambientazione singolare

come Cap Ferret, nella Gironda. Quello che otterrete è *Piccole bugie tra amici* di Guillaume Canet, film del 2010 passato piuttosto sotto silenzio in Italia, ma un caso clamoroso in Francia. E per capirlo, ba-

sta vederlo: centocinquanta minuti di volti, dialoghi, espressioni, ricordi, legami e riflessioni mai banali o scontati, un cast che gira alla perfezione e che allinea attori come François Cluzet, Marion Cotillard, Benoît Ma-

gimel, il sempre troppo sottovalutato Gilles Lellouche e Jean Dujardin. E poi, una notte d'estate troppo lunga, qualche parola non detta, una colonna sonora che abbraccia tanto Damien Rice, Ben Harper e Ro-

driguez quanto Janis Joplin, David Bowie, gli Eels e *Talk to me* di Maxim Nucci, che appare nel film e canta la canzone in tre minuti di apnea totale davanti agli amici increduli. Più che un film, *Piccole bugie tra*

**amici** è uno specchio in cui guardare e guardarsi, capire quanto complessi e difficili possano essere i rapporti umani. Anche tra persone che credono di conoscersi da una vita. Un cult assoluto. ■



## NEW ENTRY

A fianco e sotto, il protagonista di *Deadbeat*, Tyler Labine, con il nuovo personaggio interpretato da Kal Penn, negli anni scorsi nello staff di Obama.



# Strani fantasmi

Pigro, sciatto, scorretto: il mitico Pac è tornato per la terza stagione di *Deadbeat*. In arrivo su Infinity dal 10 agosto

DI DAMIANO PANATTONI

**D**ov'eravamo rimasti? La sfortunata Sue è trapassata, la perfida Camomile si è autoeliminata e l'allegro Roofie è in Sud America. E il nostro amato Kevin Pacalioglu? Per il momento si tiene alla larga dagli spettri di New York e dalla sua attività di medium, lavorando nel retrobottega di un centro massaggi. Ma facciamo un passo indietro: Pac è lo svogliato, nullafacente e gretto protagonista della spassosa serie *Deadbeat* - targata Hulu e prodotta dalla Plan B di Brad Pitt - arrivata alla terza stagione, dopo lo straordinario successo delle precedenti, già disponibili su Infinity, mentre la terza arriverà il 10 agosto. A metà tra il Drugo Lebowski dei Coen e un compassato membro dei *Ghostbusters*, Pac - interpretato splendidamente da Tyler Labine, con le sue inconfondibili t-shirts e la sua perenne testa tra le nuvole - ha una missione: sfruttare il dono di medium per aiutare le anime - che hanno lasciato qualcosa di sospeso nel mondo terreno - a raggiungere la conclusiva beatitudine. I nuovi episodi continuano a girare attorno ai fantasmi (sempre diversi, puntata dopo puntata) che incontra - o con cui si scontra - Pac, pur mutando in alcuni aspetti. Attenzione all'arrivo di Clyde Shapiro con il volto di Kal Penn, noto al pubblico per il Lawrence Kutner in *Dr. House* che, dopo aver incontrato Pac, lo ospita nella sua casa. La terza stagione di *Deadbeat* diventerà ancor più scorretta, scellerata e minuziosamente splatter, giocando con simpatia - e un dovuto filo di commozone - sul lato più dissacrante della morte. ■

## MISTER OLIVER

Stephen Amell, canadese classe 1981, interpreta Oliver Queen alias Green Arrow alias Freccia Verde nella serie tv Arrow dal 2012.

# La velocità della freccia

Mentre la DC Comics libera *Suicide Squad*, il 24 agosto su Infinity arriva la quarta stagione di un altro eroe DC: **Arrow**

DI SILVIO NARDELLA

**D**iciamo la verità: all'inizio di tutto, nel 2012, pochi erano pronti a scommettere sul futuro di *Arrow*. Perché? Creata da Greg Berlanti, Marc Guggenheim e Andrew Kreisberg, inizialmente la serie sembrava un cantiere aperto, un progetto partito da un personaggio della scuderia della DC Comics come *Freccia Verde*, creato da Mort Weisinger e George Papp addirittura nel 1941. Il rischio di flop - à la *Lanterna verde*, per capirci - c'era tutto e invece non solo la serie si è rivelata una sorpresa, ma è arrivata addirittura alla quarta stagione con un ottimo seguito anche in Italia tanto che il protagonista - l'attore canadese Stephen Amell, ha ringraziato i fan italiani su Twitter. Ma cosa vedremo in questa quarta stagione, dal 24 agosto su Infinity, con la possibilità di rivedere le prime tre? Nella prima puntata troveremo Oliver Queen (Amell) e Felicity Smoak (Emily Bett Rickards) in una nuova città, in una nuova casa, con una vita normale. Oliver vuole chiedere a Felicity di sposarlo, mentre Laurel (Katie Cassidy), Diggle (David Ramsey) e Thea (Willa Holland) sono ufficialmente i vigilanti di Star City, questa volta alle prese con una nuova banda criminale chiamata gli Spettri, che vuole eliminare le personalità politiche più importanti della città. Laurel e Thea si troveranno costrette a chiedere aiuto a Oliver che, dopo alcune incertezze, decide di ritornare in scena. Ma sarà solo l'inizio di una stagione fedele alle premesse di *Arrow*: «Il mio nome è Oliver Queen. Per cinque anni sono rimasto bloccato su un'isola con un solo obiettivo: sopravvivere». Ci sta riuscendo piuttosto bene. ■

# La musica del cuore

Cosa succede quando un coro di anziani diventa qualcosa di diverso? E un brano di Billy Joel un saluto d'addio? La poesia delicata di **Una canzone per Marion**

**L**a musica al cinema, un binomio che spesso ha prodotto grandi e celebrati capolavori, da *Amadeus* a *Shine*, ma anche piccole gemme, come *Quartet* di Dustin Hoffman oppure *Una fragile armonia* con Philip Seymour Hoffman. E proprio a questa seconda categoria appartiene **Una canzone per Marion**, delicata commedia inglese di Andrew Williams in cui impariamo a conoscere Marion (la sempre gigante Vanessa Redgrave), anziana signora che ha trovato un nuovo scopo di vita nel cantare con il coro locale degli anziani, diretto dalla giovane Elizabeth (Gemma Arterton). Il marito Arthur (Terence Stamp) è invece un brontolone solitario, disprezza il coro e vive in un suo mondo in cui ha accesso solo Marion. Il problema è che la donna è gravemente malata e Arthur presto si troverà a confrontarsi con la solitudine. Colonna sonora perfetta, capace di mescolare tanto *You Are the Sunshine of My Life* di Stevie Wonder quanto *True Colors* di Cindy Lauper, **Una canzone per Marion** è una riflessione sul potere della musica, sulla capacità di lenire il dolore e di sintetizzare in pochi minuti di parole e musiche un intero universo sentimentale. Sostenuto da un trio meraviglioso - Stamp, Arterton e la Redgrave - una pellicola piccola, ma non minore, che ha il coraggio di mettere in scena temi piuttosto delicati, dal cancro al sesso nella terza età. E se non piangete quando alla fine Stamp intona *Lullaby (Goodnight My Angel)* di Billy Joel davanti al pubblico, allora probabilmente non siete vivi...

Written by Billy Joel ■

## UNA GEMMA

A fianco, Gemma Arterton in una scena di *Una canzone per Marion*. Vedremo l'attrice inglese in *Their Finest*, nuovo film di Lone Scherfig.

# Un amore imprevisto

Da *Sex and the City* ai colli della Toscana: Sarah Jessica Parker incontra Raoul Bova in un inedito di lusso da scoprire ad agosto: **Tutte le strade portano a Roma**

DI ELISA GRANDO

**D**opo il successo di *Sex and the City*, cento episodi in televisione e due film al cinema con un personaggio iconico come Carrie Bradshaw, per Sarah Jessica Parker la carriera negli anni seguenti alla fine della serie è stata una sorta di montagna russa, capace di alternare clamorosi flop a commedie riuscite, tra *A casa con i suoi* a *Che fine hanno fatto i Morgan?* e *Ma come fa a far tutto?*, tra voglia di staccarsi dalla serie tratta da Candace Bushnell e la necessità di riproporre in qualche modo proprio quel personaggio. L'ultima scommessa dell'attrice americana è stata, pochi mesi fa, un viaggio in Italia, mai uscito in sala e ora - dal 5 agosto - disponibile su Infinity: **Tutte le strade portano a Roma** della regista svedese Ella Lemhagen, commedia romantica che vede la Parker nei panni di Maggie che, con sua figlia Summer (Rosie Day, vista in *Outlander*), atterra in Italia nonostante la figlia non abbia alcuna voglia di rimanere e vuole tornare a casa dal suo compagno. Nel frattempo le due però arriveranno alla cascina dello zio dove incontrano il bel Luca (Raoul Bova) con la madre Carmen de Rossi (Claudia Cardinale), anche lei alla ricerca di una fuga impossibile, a Roma, per sposarsi con Marcellino Gasparri (Shel Shapiro), che ama da cinquant'anni. Buoni sentimenti, grandi scenari, un cast molto vario (ci sono anche Paz Vega e Rocío Muñoz) per un *guilty pleasure* di novanta minuti che vi lascerà senza troppi pensieri e con il cuore un po' più caldo. ■



VERSIONE  
ORIGINALE

# Io ballo da sola

Operaia, ballerina, sognatrice: perché la Jennifer Beals di *Flashdance* è ancora un personaggio rilevante

DI ANDREA MORANDI

**E**ra il 15 aprile del 1983. Ronald Reagan era il Presidente degli Stati Uniti, il Muro divideva Berlino e l'Oscar era appena andato a *Gandhi* di Richard Attenborough. In quel contesto, nelle sale arrivò *Flashdance*, quarto film di Adrian Lyne, molto prima dei trionfi di cassetta di *Nove settimane e mezzo* e *Attrazione fatale*. Nessuno ci avrebbe scommesso un dollaro e invece, costato poco più di sette milioni di dollari, ne incassò quasi cento solo in America lanciando una stella - quella di Jennifer Beals - che poi invece non avrebbe mantenuto le promesse. «When you give up your dream, you die», è il mantra del film, da rivedere in lingua originale per seguire la parabola di Alexandra Owens, operaia di giorno e ballerina in un locale notturno, con il sogno di entrare all'Accademia di Danza di Pittsburgh. Ispirata alla vera storia di Maureen Marder, *Flashdance* ispirò una generazione di ragazze, ma rivedendolo ora non è invecchiato. Anzi, in tempi di talent e celebrità, è una favola concreta piuttosto edificante e utile. ■

## LA RAGAZZA

Classe 1963, Jennifer Beals dopo il successo di *Flashdance* in realtà non ha fatto molto. Memorabile il cameo in *Caro diario* di Nanni Moretti.



CIAK

NUMERO 08  
AGOSTO 2016

VISIBILA

Diretto da  
PIERA DETASSIS

A cura di  
ANDREA MORANDI

Hanno collaborato  
SILVIO NARDELLA  
DAMIANO PANATTONI  
ELISA GRANDO  
MANUELA  
SANTACATTERINA

Realizzazione grafica  
ANTONIO CARITO



HELIX

© Sony Pictures Television Inc. All Rights Reserved.

IL THRILLER HA CONTAGIATO LA  
FANTASCIENZA.



HELIX.  
La prima stagione completa  
in anteprima italiana è su Infinity.

\*Servizio con addebito mensile, periodo di visione gratuita di 30 giorni disponibile alla prima registrazione e non cumulabile. Possibilità di recesso in qualsiasi momento.

infinity  
emozioni senza fine

